

La Rivista dei Comuni e del Territorio

# ITALIAPÌÙ

**ALTO ADIGE**  
I COLORI DELL'INVERNO

**IMPRESA E TERRITORIO**  
REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

**VACANZE IN  
FRIULI VENEZIA GIULIA**  
PROMOTURISMO FVG

**FOCUS AGROALIMENTARE**

**COVER STORY**

SYSTEM SPA  
COOPERATIVA EDILE APPENNING  
TERRE SRL  
UNIEG GROUP

**PRIMO PIANO**

VENETWORK SPA  
CATTIEL SPA  
VERITAS SPA  
FERRARA BIO SRL  
SICIT 2000 SPA

**CASE HISTORY**

ISEO SERRATURE SPA  
NOVATEX ITALIA SPA  
MANTOVA OUTLET VILLAGE  
TESTONI SRL

**LOMBARDIA**  
ALLA SCOPERTA  
DELLA PROVINCIA  
DI MONZA E DELLA BRIANZA

**ONLY SUITE**  
ALPIN & SPA RESORT  
SCHWARZENSTEIN

**FRIULI VENEZIA GIULIA**  
STARANZANO E  
RONCHI DEI LEGIONARI

**PUGLIA**  
PUGLIA PROMOZIONE

**DOSSIER SARDEGNA**

**SPECIALI**  
PORTO DI LIVORNO  
AGRO NOCERINO SARNESE

# Eccellenza turistica e ambientale

## Il nuovo progetto di miglioramento per i rifiuti spiaggiati ideato da Veritas, gestore dell'igiene urbana del territorio della Città metropolitana di Venezia

Il territorio della Città metropolitana di Venezia è lungo e stretto; dal Comune più a nord (San Michele al Tagliamento) a quello più a sud (Cavarzere) ci sono oltre 120 km, 85 dei quali sono litorali sabbiosi.

È un'area ricca e interessante dal punto di vista naturalistico e paesaggistico: comprende i 55.000 ettari della Laguna di Venezia, uno degli ecosistemi più importanti e tutelati al mondo.

La Città metropolitana di Venezia è densamente popolata (circa 850.000 persone) e ha fatto registrare nel 2017 quasi 50 milioni di presenze turistiche, con un trend in costante aumento: 45 milioni nel 2016, 43 nel 2015 (Fonte: Regione del Veneto). A settembre - per discutere di sostenibilità, innovazione e progettazione strategica - è stato organizzato a Bibione il G20 delle località balneari. Tra le varie questioni, anche l'approvvigionamento idrico

estivo, il ripascimento delle spiagge e la salubrità delle acque. Nel litorale veneziano (in particolare a Bibione, Caorle, Eraclea, Jesolo, Cavallino Treporti, Venezia e Chioggia) sventola la Bandiera blu, che premia la qualità delle acque, la pulizia delle spiagge, l'efficienza dei servizi e la tutela dell'ambiente. In questo territorio scorrono e sfociano molti fiumi: Brenta, Dese, Livenza, Lemene, Zero, Piave, Tagliamento ma soprattutto l'Adige, il secondo corso d'acqua italiano per lunghezza, dopo il Po. Questi fiumi (soprattutto Adige e Piave) attraversano zone popolate e industrializzate, quindi trasportano grandi quantità di rifiuti e materiali, che poi si riversano sui litorali vicini alla foce e che devono essere raccolti e smaltiti. La stessa cosa avviene per le vaste praterie di fanerogame marine, piante acquatiche dotate di radici, foglie, e fusto legnoso. Purtroppo questi organismi,

importanti per contrastare l'erosione costiera, sono estirpati dall'uomo e si riversano sulla battigia.

Veritas è la società che gestisce l'igiene urbana nel territorio della Città metropolitana di Venezia, quindi raccoglie i rifiuti che si trovano lungo i litorali veneziani e ne assicura la pulizia. Negli ultimi 5 anni sono state raccolte e smaltite 105.000 tonnellate di rifiuti spiaggiati (20.000 tonn/anno), i cui costi ricadono nella tassa/tariffa di igiene urbana (Tari/Tarip) o nei bilanci comunali. 75.000 di queste sono sabbia, quindi ogni anno le spiagge ne perdono almeno 10.000 metri cubi, nonostante le operazioni di vagliatura e recupero dei rifiuti spiaggiati raccolti. Questi metodi, gli unici previsti dalla legge, possono e devono essere certamente migliorati e per questo Veritas - su indirizzo dei Comuni soci - ha presentato un progetto.



Razionalizzare le risorse è importante, ma essere sostenibili vuol dire anche impegnarsi per non disperdere risorse ambientali, in questo caso sabbia o biomasse.

La Regione del Veneto e il Genio civile intervengono ogni anno con ripascimenti e misure di protezione dei litorali. I costi sono ingenti, dunque preservare le risorse esistenti sarebbe un'operazione vantaggiosa.

Il territorio veneziano è all'avanguardia per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti. Da anni Veritas non utilizza discariche: il 95% dei rifiuti e materiali raccolti è riciclato o trasformato in materie prime seconde, in linea con le politiche ambientali e i principi dell'economia circolare. Inoltre, il percorso di 530.000 tonnellate di rifiuti e materiali differenziati è ogni anno tracciato e certificato in una vera e propria filiera del riciclo.

Il rifiuto secco (che non può essere riciclato) è trasformato in Css (Combustibile solido secondario) negli impianti di Fusina e poi utilizzato per produrre energia elettrica nella vicina centrale termoelettrica dell'Enel, Andrea Palladio. La quantità di Css è però costantemente ridotta grazie alla crescita delle percentuali di differenziata, quindi alla riduzione del secco.

Questo sistema assicura trasparenza e stabilità nella gestione dei rifiuti, ma richiede ai cittadini un più incisivo rispetto delle regole e delle politiche di conferimento.

La tariffe di Veritas si collocano nella parte bassa della media nazionale, no-



Pulizia della spiaggia

nostante i molti servizi assicurati, gli ingenti investimenti e le certificazioni acquisite. Esistono tuttavia ingiustificate crisi dovute alla scarsa coscienza civica e collaborazione di alcune categorie di persone. Una parte dei concessionari balneari di Chioggia, ad esempio, si è rifiutata di pagare perfino la quota fissa del tributo comunale Tari, con conseguenze negative per le casse del Comune e la collettività. Questa decisione è forse in parte dovuta all'inclusione dell'Iva nel tributo Tares/Tari, dopo l'improvvido passaggio del 2013 da Tia a tributo.

I costi comprendono anche la raccolta e lo smaltimento dell'enorme mole di rifiuti che arriva sui litorali, raccolta lungo il corso dei fiumi e scaricati in mare. Chioggia è il Comune che più di ogni altro risente di questa situazione, causata dalla vicinanza alla foce dell'Adige, dal taglio delle fanerogame e dall'in-

fluenza delle correnti del golfo di Venezia che trasportano rifiuti e sabbia.

I rifiuti spiaggiati non sono prodotti da cittadini, turisti o imprese residenti nell'ultimo tratto del corso dei fiumi. Quindi, la Regione del Veneto ha fissato criteri per i Comuni litoranei e fornisce un contributo per sopportare questa spesa, purtroppo ancora non definito in maniera costante e strutturale; per questo gli enti locali hanno chiesto al più presto una soluzione.

Nell'attesa, Veritas ha studiato un progetto di miglioramento per i rifiuti spiaggiati, con recupero di sabbia e biomasse. È previsto anche il contrasto al marine littering (l'abbandono dei rifiuti in mare), con la collaborazione dei pescatori, e iniziative quali il plogging, l'abbinamento di corsa e passeggiate sulla battigia con la raccolta dei rifiuti.

■ VENEZIA

© 800 466466



Danni causati dal maltempo